

Milano, 29 settembre 2017

SEMPRE IN TEMA DI CLIMA AZIENDALE

A seguito della richiesta da parte delle Organizzazioni Sindacali nonché del volantino unitario della scorsa settimana su questo argomento, mercoledì 27 settembre si è tenuta una riunione in sede di Comitato di Monitoraggio.

In tale ambito ci sono state consegnate due lettere, di cui una riporta la decisione unilaterale della Banca di escludere il rinnovo automatico alla scadenza prevista del prossimo 31 dicembre 2017 della contrattazione di secondo livello esistente nella ex Bpm e degli accordi sottoscritti nell'ex Banco Popolare inerenti part time, distacchi e rimborsi chilometrici.

Questa presa di posizione, pur inserendosi in un contesto di positive relazioni sindacali, si configura come un atto di pesante e decisa discontinuità rispetto alle logiche finora perseguite nel Gruppo Banco Bpm e nelle aziende che l'hanno costituito e presuppone che, in assenza di nuove soluzioni condivise, le lavoratrici e i lavoratori si troveranno in una situazione di forte e iniqua penalizzazione.

Riteniamo che questa situazione vada del tutto scongiurata, pertanto consideriamo indispensabile che si apra al più presto un confronto serio, intenso, serrato e costruttivo, propedeutico a concordare un contratto di secondo livello con trattamenti economici e normativi validi per tutto il personale del Gruppo Banco Bpm, funzionali a costituire un nuovo e condiviso senso di appartenenza e a sostenere e valorizzare in termini umani e professionali le lavoratrici e i lavoratori.

Per molti aspetti è indispensabile conoscere la definizione del nuovo modello commerciale, di cui attendiamo quindi l'approvazione, dopo che il Consiglio di Amministrazione ha rinviato ogni decisione in merito, presumibilmente fino nel prossimo CdA, previsto per martedì 17 ottobre.

Per altri argomenti, che non hanno diretta attinenza con tale modifica organizzativa, riteniamo sia invece possibile già avviare incontri e individuare possibili soluzioni condivise.

Non saranno quindi comprensibili, né accettabili, processi dilatori nell'avvio del confronto e, tantomeno, un suo sviluppo finalizzato solo a raggiungere obiettivi di contenimento del costo del lavoro, che già trovano specifiche soluzioni nell'accordo che regola le ricadute della fusione dello scorso 23 dicembre.

Prendiamo atto con favore che l'Azienda nella riunione del 27 settembre abbia voluto ribadire il ruolo centrale del sindacato, auspichiamo quindi che il necessario confronto che ci attende confermi questa impostazione.

La seconda lettera consegnata nell'ambito del Comitato di Monitoraggio è riferita ai distacchi per la task force dei colleghi ex Banco, gestori e/o assistenti corporate, sulla

rete BPM Spa, in merito ai quali abbiamo ribadito che i colleghi non potranno muoversi prima di aver ricevuto una comunicazione scritta, come peraltro previsto in merito dal Contratto Nazionale.

Inoltre sono stati affrontati anche i seguenti argomenti:

PATTI DI STABILITA' ED ASSEgni A COMPENSAZIONE DEL DISAGIO PER TRASFERIMENTO: A fronte del malcontento dei colleghi che noi abbiamo riferito, l'Azienda ha riferito che non si è trattato di intervento "massivo", ma frutto di attenta disamina e che sono stati tolti solo nei casi in cui era venuta meno la motivazione che aveva determinato la concessione.

MISSIONI E LAVORO STRAORDINARIO: ci è stato detto che la normativa pubblicata deve essere quella cui fare riferimento, però l'Azienda ha chiarito che la circolare non voleva essere un ostacolo operativo e di avere quindi inviato una comunicazione a tutti i Responsabili di Divisione con quelli che ritiene essere i necessari chiarimenti operativi. La Banca ha inoltre precisato che non deve mai essere penalizzata l'operatività commerciale, pertanto, nei **solli casi di urgenza**, è il Responsabile del Servizio che, **ritenendolo giustificato**, può autorizzare il collega a uscire, comunicandolo allo stesso e al Gestore Risorse in forma scritta.

SERVIZI DI INVESTIMENTO E PROFILAZIONE MIFID: a fronte del persistere delle problematiche su questi servizi, è stato chiesto di dare massima diffusione, anche agli ultimi anelli della catena, del contenuto della mail con la quale l'audit aveva dato le indicazioni per una corretta operatività. Sottolineata la necessità di predisporre adeguata formazione ai colleghi.

Nel frattempo ribadiamo con forza la necessità che tutto il personale operi sempre nel massimo rispetto delle normative interne ed esterne.

Uilca Gruppo Banco Bpm
